



ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“GIUSEPPE PITRÈ”
ad Indirizzo Musicale

Progetto

“Laboratorio musicale”

La scuola concorre all' educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dell'individuo e promuove potenzialità di relazione, autonomia, creatività e competenze.

La globalizzazione continua a porre l'Unione Europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. In questa realtà sociale in continua evoluzione socio-economica, si fa forte l'esigenza di una maggiore offerta formativa da parte dell'istituzione scolastica. L'Istituto Comprensivo “G. Pitre” rappresenta per gli abitanti del territorio di Castellammare del Golfo una risorsa attiva, tale da mediare apprendimenti e saperi in grado di avvicinare il giovane cittadino alla cultura e poter fruire di tutti i linguaggi espressivi. In questo contesto trova terreno fertile il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 11, riguardante la costituzione dei poli a orientamento artistico e performativo nel primo ciclo di istruzione. L'iniziativa di promuovere un'attività di formazione artistico - musicale, corrisponde pienamente alle esigenze del nostro territorio: sensibilizzare l'utenza del nostro Istituto, ad affinare e sviluppare competenze musicali sin dalla prima infanzia. Nel curriculum verticale la pratica della musica è un elemento di raccordo tra i diversi ordini scolastici e tra le discipline. Questi elementi, rispettando i principi di progressività e continuità, facilitano il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da quest'ultima alla secondaria di primo grado. Tale esperienza formativa si articola in diverse tappe e percorsi didattici:

La prima tappa è rivolta agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e agli alunni di Scuola Primaria.

Il percorso si articola attraverso giochi, brani, attività ed esperienze con e sulla tecnica della body percussion e sulla vocalità dal parlato fino all'ambito di ottava. Al centro si pone la materia sonora, legata al corpo e al gesto, ai materiali sonori sperimentati direttamente, a quegli schemi sensoriali e percettivi globali che costituiscono i fondamenti dell'esperienza musicale. Il tutto è arricchito dalla lettura di albi illustrati, giochi senso motori, laboratori grafico-espressivi, drammatizzazione e cori all'unisono o polifonici. La musica viene vissuta come gioco fatto insieme, come costruzione, un'immersione multisensoriale che fonde elementi visivi, uditivi, tattili, semantici. La body percussion rappresenta un mezzo molto potente per rafforzare consapevolezza, autostima, coordinazione e fluidità. L'imitazione è inizialmente la strategia didattica privilegiata, prima ed immediata forma di apprendimento. Accompagnata successivamente da una comunicazione che pone le basi percettive e relazionali delle future operazioni di tipo simbolico e quindi di elaborazioni mentali e dei circuiti rappresentativi che andranno via via arricchendo il patrimonio di schemi motori, linguistici, socio comportamentali degli alunni. La comunicazione rappresenta quindi il momento ristrutturativo,

ritornare sui processi attivati per sottoporli a riflessione, per raggiungere una maggiore consapevolezza e fissare gli aspetti peculiari. Partire dalla manipolazione dei pattern ritmici, scomporre e ricomporre, approcciarsi su canali sensoriali differenti, “costruisce” la mente musicale oltre che l’abilità di creare metodi personali di acquisizione ed assimilazione di informazioni (learning to learn). Gli albi illustrati vengono animati da gesto, ritmo, movimento, musica, suono, drammatizzazione, emozioni, rumori, sensi e colori. L’aspetto manipolativo dei materiali musicali è supportato anche dall’uso di notazioni analogiche, inteso sia come pratica improvvisativa che come esigenza mnemonica. Sono presentate anche attività che, come strumento sonoro, prevedono l’utilizzo di oggetti di uso comune: legnetti, bicchieri in plastica rigida, giornali, palloni ecc.; sperimentando materiali e modalità di produzione diversi e non mancheranno attività che consentiranno di suonare lo strumentario ritmico a percussione. Suonare gli strumenti a percussione è tra le attività più stimolanti per i bambini: conoscere ed esplorare gli strumenti permette loro di ampliare il bagaglio percettivo e culturale, inoltre la loro manipolazione permette di suonare su alcuni playback diventando così un eccellente mezzo di ascolto attivo e di analisi della forma musicale. L’idea pedagogica è quella di creare l’ensemble integrato dove “corpo, strumento, voce” sono ambiente di apprendimento cooperativo metacognitivo.

La seconda tappa si realizza nella scuola secondaria di primo grado con il percorso ad indirizzo musicale e con il percorso musicale coreutico. Quest' ultimo mira alla formazione di un coro che affianca ed integra l'orchestra dell'indirizzo musicale.

L’offerta formativa si avvale sia della formazione tecnico-pratica dello strumento dell’Indirizzo Musicale e, qualora finanziato in misura congrua dal piano delle arti, dell’ora aggiuntiva di coro che diventa parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum e si sviluppa attraverso l’integrazione dell’attività corale e dell’insegnamento dello strumento musicale come disciplina secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell’alunna e dell’alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici dello studio di uno strumento con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

A seguito di un’attenta valutazione tramite test orientativo-attitudinale le alunne e gli alunni vengono ripartiti nelle specifiche specialità strumentali, nel nostro caso il pianoforte, violino, chitarra e flauto tenuto conto dei posti disponibili precedentemente comunicati alle famiglie.

Lo studio tecnico-pratico accompagnato da un’attenta cura dello studio individuale da parte del singolo docente di strumento, favorisce l’acquisizione della consapevolezza del sé, e altresì rappresenta un mezzo di eccellenza in quanto privilegia le sinergie del gruppo, offrendo allo studente la possibilità di esprimersi nel territorio in cui cresce. Dalle esperienze precedenti, si è portati ad avvalorare la validità di tale progetto, volto ad offrire pari opportunità agli alunni di tutto il territorio, soprattutto ai soggetti più a rischio di dispersione scolastica. Le premesse sulla percezione, sulla produzione e sulle implicazioni affettive ed emotive della musica si concretizzano nelle attività di carattere sia Interdisciplinare con il coro polifonico che Trans-disciplinare della musica d’insieme dal piccolo gruppo (duo, trio, ensemble) fino all’organico completo dell’orchestra formata da tutti gli alunni delle 4 classi di strumento intesa come micro-cosmo per valorizzare le attività di spettacolo dal vivo a carattere professionale che vengono preventivati o in itinere per l’anno scolastico in corso per la promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica a sostegno della creatività connessa alla sfera estetica.

Scopi e obiettivi trasversali

- Incentivare il concetto di gruppo e stimolare la ricerca di un obiettivo comune mediante la pratica della musica d'insieme perseguendo, attraverso il ritmo ed i dialoghi sonori, lo scambio, l'ascolto ed il rispetto dell'altro, nella ricerca di quei comportamenti corretti ed auspicabili che sono alla base delle dinamiche collettive.
- La relazione ed i meccanismi di alternanza e di collaborazione insiti negli esercizi didattici, aiutano tanto il riconoscimento dell'altro quanto la crescita dell'autostima.
- Sviluppare la conoscenza e l'uso delle parti del corpo, la lateralizzazione, la gestione dello spazio, la mimica e la gestualità.
- Acquisire e affinare la corretta percezione del ritmo, dotando gli allievi di competenze fondamentali che facilitino la pratica di qualsiasi strumento musicale, nell'immediato e nel corso della loro crescita.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive del proprio corpo, di oggetti sonori e di strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue in gruppo, su base strumentale e non, semplici performance di body percussion, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici o oggetti di uso comune.

Obiettivi e Finalità Disciplinari Indirizzo Musicale

- Sviluppo delle capacità di percezione, memorizzazione e analisi del suono (educazione all'orecchio musicale);
- Sviluppo del senso ritmico;
- Capacità di ascoltare e di contestualizzare generi, stili, forme, periodo storico e artistico;
- Consapevolezza della funzione simbolica del linguaggio musicale;
- Acquisizione di abilità di scrittura e lettura della musica;
- Conoscenza di base della teoria musicale;
- Capacità di cantare per lettura e imitazione;
- Sviluppo della capacità di corrispondenza segno – suono - gesto;
- Sviluppo di una tecnica strumentale finalizzata ad eseguire studi progressivi fondati sulle varie tonalità e nei brani di musica d'insieme.

Obiettivi Educativi ed Attività

- Autodisciplina e razionalizzazione per un corretto metodo di studio;
- Socializzazione e integrazione per favorire dialogo, amicizia e scambi culturali;
- Sviluppo psico-fisico (corretta postura, equilibrio, capacità tattilo-visiva);
- Capacità di accordarsi all'esterno mediante saggi e manifestazioni che favoriscono il superamento di sé nell'esporsi agli altri;
- Sviluppo di una sensibilità musicale e avvio al gusto estetico;
- Uso dei segni dinamici e agogici (piano, forte, legato, staccato, etc.);
- Scale nelle varie tonalità applicate su studi tecnici e melodici progressivi;
- Attività di improvvisazione;
- Abbellimenti;
- Brani solistici e di musica d'insieme;
- Brani tratti dal repertorio del singolo strumento adattati al livello degli alunni.

Obiettivi e finalità del canto corale

L'insegnamento del canto corale ha come fine principale quello di potenziare le capacità educative dello studente attraverso l'uso della voce, del canto e della gestualità. La pratica che ne deriva favorisce l'attività vocale collettiva oltre alla formazione dell'orecchio, lo sviluppo del gusto estetico e la ricerca di risorse foniche ed espressive. Le finalità di cui sopra si raggiungono sulla ricerca dei seguenti contenuti:

- Repertorio musicale;
- Acquisizioni teoriche;
- Tecnica vocale e didattica del canto;
- Cura della postura;
- Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato vocale;
- Tecniche della respirazione;
- Emissione e risonanza;
- Appoggio nel canto;
- Intonazione;
- Classificazione delle voci: riconoscimento e definizione delle caratteristiche di una voce sotto il profilo del timbro;
- Voce parlata e cantata; della fonetica (canti in lingue straniere) e dell'articolazione;
- Pronuncia e dizione;
- Pratica della respirazione misurata e ritmata;
- Vocalizzi;
- Il canto a prima vista;
- Il canto per imitazione;
- La memorizzazione;

Metodo:

I metodi sui quali sono costruite le proposte didattiche si fondano su alcuni principi: Il rispetto per l'unicità dello studente diventa premessa per l'esperienza collettiva. Le attività sono costruite per sollecitare emozioni affettive ed emotive, intellettuali, fisiche e di coordinamento. La cura nel riconoscere le capacità legate alla percezione musicale è dapprima comunicazione privilegiata e poi percorso nelle capacità specifiche (distinguere una melodia, la forma delle sequenze, l'organizzazione ritmica, armonica, il timbro, la frase musicale, ecc.). Il lavoro sarà dedicato soprattutto alla conoscenza della fisicità in evoluzione dello sviluppo della voce infantile e dei relativi problemi connessi, delle proprie possibilità motorie e di coordinamento, della propria voce. Interazioni con lo spazio e con i suoni, uso della memoria, concentrazione nell'ascoltare e imitare. Conoscenza di un ampio repertorio vocale aperto ai diversi generi (colto e popolare), culture ed epoche, senza trascurare la produzione contemporanea.

Finalità

La soddisfazione nell'apprendimento del cantare insieme diventa poi impulso per sviluppare le capacità creative, della riproduzione ed infine della produzione musicale. La scoperta di un linguaggio nuovo accresce la formazione globale dell'individuo, sia nell'aspetto cognitivo (percezione, memorizzazione, comprensione e sviluppo di una corretta intonazione vocale), sia nell'aspetto meta-cognitivo, in quanto l'esperienza ludico-formativa della musica nella sua valenza didattico - pedagogica favorisce l'estrinsecarsi della personalità di ogni studente, la comunicazione e la consapevolezza della propria identità. Tale formazione consentirà i primi lavori d'insieme prendendo parte ai vari momenti performativi organizzati dalla scuola o dal territorio in cui si opera: Attività inter-disciplinare con l'orchestra, coreografica (body percussion) e sovrapposizioni ritmiche (strumentario Orff).

MEDIAZIONE DIDATTICA

METODI E STRATEGIE*

- Attivare le preconoscenze e valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Attuare interventi adeguati per le diversità;
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio (Prove a sezione, prove d'orchestra e con il coro);
- Spartiti e trascrizioni per orchestra e coro adeguati alle varie fasce di livello
- Promuovere l'autovalutazione
- Brainstorming;
- Discussioni guidate;
- Lezioni interattive con interventi stimolo;
- Problem solving;
- Cooperative learning;
- Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo;
- Role-play;
- Attività laboratoriali;
- Metodi dei didatti di ogni strumento a carattere progressivo;
- Sarà inoltre privilegiata la gamification, in quanto mezzo essenziale per l'interazione di gruppo.

AUSILI DIDATTICI*

- Pianoforte, violino, chitarra e flauto
- Metronomo
- Leggio
- Strumentini ritmici
- Uso del libro di testo
- Testi di approfondimento: Spartiti e trascrizioni di repertorio per orchestra con e senza il coro;
- Schede predisposte dall'insegnante
- Computer e Internet
- Uscite sul territorio
- Sussidi audiovisivi
- LIM
- Esperimenti

Valutazione formativa in itinere, mediante la realizzazione di attività didattiche nell'ambito del laboratorio.

Valutazione finale, mediante la realizzazione di un momento conclusivo che inglobi i vari momenti significativi del percorso.

Fasi operative:

Scuola Primaria:

- Il percorso, qualora finanziato in misura congrua dal piano delle arti, si articola in 33 ore annuali con cadenza settimanale aggiuntive rispetto al curriculum ordinario e caratterizzanti il percorso musicale – coreutico.

Scuola Secondaria di I grado:

Le attività previste per la scuola secondaria si articolano nel seguente modo:

- Il percorso a indirizzo musicale si svolge in orario pomeridiano e corrisponde a tre ore settimanali di cui una lezione di strumento di un'ora, una di teoria musicale e una di musica d'insieme.
- Per il Coro, qualora finanziato in misura congrua dal piano delle arti, un'ora a cadenza settimanale aggiuntiva rispetto al curriculum ordinario.